

Documento unico di valutazione rischi da interferenze

Comune di
ROTOFRENO
Mensa Scolastica

Settembre 2022

Indice

1) DESTINATARI	3
2) ADEMPIMENTI	3
3) REGOLE GENERALI.....	5
4) METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
5) DITTA COMMITTENTE.....	7
6) DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO	7
7) SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	7
8) AREE DOVE DEBBO NO ESSERE SVOLTI I LAVORI	7
9) DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI	7
10) DISPONIBILITÀ DI SPOGLIATOIO.....	7
11) PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA	7
12) CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.....	7
13) COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI	7
14) ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI E' NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE	7
15) RISCHI LOCALI INTERNI	
A) RISCHI PER LA SICUREZZA	8
B) RISCHI PER LA SALUTE.....	10
C) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	11
16) AZIENDA APPALTATRICE	11
17) RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE	
A) PULIZIE LOCALI -	13
18) RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI AD INTERFERENZE -	
A) PULIZIE LOCALI	15
19 RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE - GESTIONE MENSA SCOLASTICA	16
20) RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI AD INTERFERENZE - GESTIONE MENSA SCOLASTICA	19
21) ANALISI INTERFERENZE.....	21
22) COSTI	22
23) COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	22
24) VERBALE DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	23
25) ALLEGATI	24

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	
--	---	--

CAMPO DI APPLICAZIONE

LA PRESENTE SI APPLICA IN CASO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI AD IMPRESE APPALTATRICI /CONCESSIONARIE O A LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DELLA PROPRIA AZIENDA, O DI UNA SINGOLA UNITÀ PRODUTTIVA DELLA STESSA, NONCHÉ NELL'AMBITO DELL'INTERO CICLO PRODUTTIVO DELL'AZIENDA MEDESIMA.

DESTINATARI

IL DATORE DI LAVORO, IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI SOPRA.

ADEMPIMENTI

DI SEGUITO SI RIPORTA **UN ESTRATTO** DEL TESTO DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08:

1. IL DATORE DI LAVORO, IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA, OVVERO DELL'UNITÀ PRODUTTIVA, AD IMPRESE APPALTATRICI O A LAVORATORI AUTONOMI:
 - a) VERIFICA, CON LE MODALITÀ PREVISTE DAL DECRETO DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 8, LETTERA G), L'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE IN CONCESSIONE O MEDIANTE CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE.
FINO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO DI CUI AL PERIODO CHE PRECEDE, LA VERIFICA È ESEGUITA ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITÀ:
 - 1) ACQUISIZIONE DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO;
 - 2) ACQUISIZIONE DELL'AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IMPRESA CONCESSIONARIA O DEI LAVORATORI AUTONOMI DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 28 DICEMBRE 2000, N. 445;
 - b) FORNISCE AGLI STESSI SOGGETTI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ.
2. NELL'IPOTESI DI CUI AL COMMA 1 I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I SUBAPPALTATORI:
 - a) COOPERANO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DEL SERVIZIO ;
 - b) COORDINANO GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI CUI SONO ESPOSTI I LAVORATORI, INFORMANDOSI RECIPROCAMENTE ANCHE AL FINE DI ELIMINARE RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA I LAVORI DELLE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA.
3. IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE PROMUOVE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO DI CUI AL COMMA 2, ELABORANDO UN UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE. TALE DOCUMENTO È ALLEGATO AL CONTRATTO DI SERVIZIO O DI OPERA. LE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE COMMA NON SI APPLICANO AI RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI SINGOLI LAVORATORI AUTONOMI.
4. FERME RESTANDO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ SOLIDALE PER IL MANCATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI E DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI, L'IMPRENDITORE COMMITTENTE RISPONDE IN SOLIDO CON L'APPALTATORE, NONCHÉ CON CIASCUNO DEGLI EVENTUALI SUBAPPALTATORI, PER TUTTI I DANNI PER I QUALI IL LAVORATORE, DIPENDENTE DALL'APPALTATORE O DAL SUBAPPALTATORE, NON RISULTI INDENNIZZATO AD OPERA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) O DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO (IPSEMA). LE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE COMMA NON SI APPLICANO AI DANNI CONSEGUENZA DEI RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI.

[illegible]

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 5
--	---	----------

REGOLE GENERALI

L'impresa esterna, per quanto di sua competenza, deve comunque ed in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa alla concessione assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative che le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti che di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Vengono valutati i rischi come di seguito specificato:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
<u>1. VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI</u> <u>2. PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI</u> <u>3. RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO</u> <u>4. LUOGHI DI DEPOSITO</u> <u>5. RISCHI ELETTRICI</u> <u>6. APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE</u> <u>7. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO</u> <u>8. CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO</u> <u>9. RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE</u> <u>10. ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA</u>	<u>11. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI</u> <u>12. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI</u> <u>13. ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</u> <u>14. ESPOSIZIONE AL RUMORE</u> <u>15. ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI</u> <u>16. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI</u> <u>17. MICROCLIMA</u> <u>18. ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE</u> <u>19. ALTRI RISCHI PER LA SALUTE</u>

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi aziendali si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio.

Fase 2: individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.

Fase 3: Stima dell'entità del rischio.

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 6
--	---	----------

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	danno lieve
2	Medio	incidente che non provoca ferite e/o malattie ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	incidente/malattia mortale incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D(danno)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

$R > 8$	Rischio elevato
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio
$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso
$R = 1$	Rischio minimo

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	SEZIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 7
--	--	----------

Ditta committente : COMUNE ROTTOFRENO

Sede di stabilimento:

*Mensa scuola primaria di via Serena a San Nicolò ,
mensa scuola materna di via Alighieri a San Nicolò
~~Mensa scuola materna di via Tobagi a Rottofreno~~
Mensa scuola primaria di Via Tobagi a Rottofreno*

Datore di lavoro:

Sindaco Arch. Galvani Paola

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:

Dott.ssa Veronica Marullo

Medico Competente:

Dott.ssa Valentina Teglio

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Sig. Tinelli Enrico

Referente aziendale:

Sig. Tinelli Enrico

DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO

Di seguito vengono elencati tutti i lavori che presumibilmente verranno svolti dalla ditta affidataria .

LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE

GESTIONE DELLE MENSE SCUOLE PRIMARIE DI SAN NICOLÒ E ROTTOFRENO , DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE, PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE MENSE DELLA SCUOLA MATERNA DI SAN NICOLÒ E SCUOLA MATERNA DI ROTTOFRENO

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione

Le riunioni di coordinamento vengono svolte presso la sede comunale di San Nicolò ,Ufficio Tecnico via XXV Aprile San Nicolò .

Aree dove debbono essere svolti i lavori : Mense scolastiche di San Nicolò e Rottofreno -

Disponibilità di servizi igienici :SI

Disponibilità di spogliatoio :SI

Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza :SI

Cassetta di pronto soccorso :SI

Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni :

presso locali Collaboratori scolastici (materna di San Nicolò)

presso locali Collaboratori scolastici (materna di Rottofreno)

presso locali Collaboratori scolastici (elementare via Serena)

presso locali Collaboratori scolastici (elementare via Tobagi)

Zone ad accesso controllato per le quali e' necessaria un'autorizzazione scritta del committente

.....

RISCHI LOCALI INTERNI

A) RISCHI PER LA SICUREZZA

01 VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

La circolazione delle persone avviene generalmente in condizioni di sicurezza; all'interno dei vari locali, infatti, non è previsto il transito dei mezzi e le dimensioni delle vie di circolazione sono tali da non costituire pericolo, prive di ostacoli a terra e adeguatamente illuminate in carenza di luce naturale. La pavimentazione si presenta ovunque regolare e non si individuano altre criticità.

1. Per le necessarie operazioni di pulizia della pavimentazione, è possibile che occasionalmente si concretizzi il rischio di scivolamento e conseguenti cadute.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	2

⇒ Misure di prevenzione e protezione

- Normalmente è prevista la pulizia della pavimentazione dei locali al di fuori dell'orario di apertura del servizio. Qualora tale condizione non sia rispettata per esigenze particolari, sarà necessario segnalare il pericolo di scivolamento.

Gli spazi di lavoro interni sono organizzati in modo da non creare interferenze tra le attività svolte e garantiscono spazi sufficienti per la libertà di movimento, permettendo un veloce allontanamento delle persone verso l'esterno in caso di necessità.

2. Non si esclude il rischio d'inciampo per la presenza, negli spazi di lavoro, di materiale disposto in modo disordinato a terra o per la presenza di cavi elettrici di alimentazione delle macchine elettriche presenti prevalentemente nei locali amministrativi e nei laboratori di informatica

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	2

⇒ Misure di prevenzione e protezione

- Il servizio di prevenzione e protezione prevede un'azione di sorveglianza e di divieto di depositare materiale a terra che possa ostacolare il normale passaggio di persone negli spazi di lavoro. E' previsto inoltre che i cavi di alimentazione siano raccolti in apposite spirali al fine di evitare pericoli d'inciampo ed il formarsi di pericolosi annodamenti

02 PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI

All'interno di ogni singola struttura è presente una scala a gradini che mette in comunicazione i piani dell'edificio e la percorrenza determina, nonostante siano ben illuminate e dimensionate, il rischio di caduta a terra dell'utente, con conseguenze di danno non trascurabili.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 9
--	---	----------

⇒	Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none"> - Per ridurre le possibilità di incidenti, sarà necessario che gli utenti, evitino di correre lungo i gradini o di attuare altri comportamenti pericolosi, servendosi dei corrimani presenti. 	

03 RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Di seguito vengono riportati i rischi trasmissibili delle attrezzature presenti in reparto:

Rischi trasmissibili	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
3. Elettrocuzione per contatto indiretto	3 (1x3)	- Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462).
D.P.I.		

04 LUOGHI DI DEPOSITO

Le attività svolte all'interno dei locali non prevedono l'immagazzinamento di materiali, salvo l'archiviazione di documenti e materiale cartaceo depositati all'interno di armadi o piccole scaffalature, per altro senza ravvisare particolari condizioni di pericolo a danno delle persone.

05 RISCHI ELETTRICI

4. Come affermato anche in precedenza, le persone risultano esposte a elettrocuzione per contatto indiretto con parti (es.carcasse) andate in tensione a seguito di un guasto dell'isolamento.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

⇒	Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none"> - Collegamento a terra della carcassa; - Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462); 	

06 APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Non sono presenti.

07 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Non sono presenti

08 CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Le vie di circolazione sono riservate esclusivamente al passaggio delle persone.

09 RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

La presenza di materiale cartaceo e degli arredi, obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno dei locali, qualora sia presente un'accidentale sorgente d'innesco (ad es. malfunzionamenti o guasti improvvisi alle attrezzature elettriche). Tale eventualità viene considerata improbabile, ma non impossibile a verificarsi.

Ad ogni modo, per un'approfondita conoscenza dei rischi specifici d'incendio e di esplosione, si rimanda alle valutazioni effettuate ai sensi del D.M. 10/03/98.

10 ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Non sono individuabili altre tipologia di rischio.

RISCHI PER LA SALUTE

11 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Non sono individuabili problemi rispetto a questa tipologia di rischio.

Conseguentemente, il rischio chimico per le persone presenti all'interno del reparto può considerarsi di livello IRRILEVANTE (D.Lgs. 81/08).

12 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per il lavoratore.

13 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Non è possibile escludere che, in circostanze particolari, si possano realizzare le seguenti condizioni:

- a). presenza di persone portatrici di agenti infettanti (es. batteri e virus) a trasmissione aerea
- b). presenza di batteri a causa di una scarsa igiene delle superfici e dei pavimenti.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	2

⇒ [Misure di prevenzione e protezione](#)

Al fine di prevenire le patologie citate e di tutelare la salute delle persone presenti, il S.P.P. prevede:

- pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti di lavoro;
- aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura presente.

14 RISCHI FISICI

RUMORE

All'interno dei locali l'esposizione al rumore è al di sotto del limite degli 80 dB(A) e non si ravvisano pertanto rischi per la salute delle persone.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione a campi elettromagnetici per il lavoratore.

INFRASUONI

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad infrasuoni per il lavoratore.

ULTRASUONI

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad ultrasuoni per il lavoratore.

MICROCLIMA

⇒ Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio, in quanto i locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. In estate, eventuali situazioni di disagio termico vengono attenuate con l'apertura della superficie finestrate presente.

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

Non sono presenti.

ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

15 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

⇒ Le persone presenti in reparto non sono esposti a radiazioni ionizzanti, non ionizzanti o elettromagnetiche.

16 ALTRI RISCHI PER LA SALUTE

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti all'interno del reparto.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE : In ogni locale cucina è prevista la presenza di guanti in acciaio antitaglio, guanti anticalore , grembiuli in plastica con resistenza all'acqua calda ; inoltre il personale ivi operante, è dotato di calzature con puntale di protezione e contro la penetrazione dei liquidi ,guanti monouso .

AZIENDA AFFIDATARIA

Denominazione

Referente aziendale o preposto	
Datore di lavoro (delegato)	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico del lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

ATTIVITA' : Gestione delle Mense Scolastiche delle Scuole primarie di via Serena a San Nicolò e via Tobagi a Rottofreno Servizio di distribuzione , pulizia e sanificazione delle mense scuola materna di San Nicolò e Rottofreno

- Preparazione pasti nel locale cucina della scuola primaria di via Serena
- Preparazione pasti nel locale cucina della scuola primaria di via Tobagi
- Distribuzione pasti nei locali mensa delle scuole primarie e materne
- Pulizia dei vari locali cucina e mensa delle scuole primarie e materne .

ATTREZZATURE UTILIZZATE di proprietà del COMMITTENTE c/o la sede di Via Serena – San Nicolo

Sc Primaria

Lavastoviglie
Forni Elettrici
Cappa
Cuoci pasta
Cucina gas e forno elettrico
Piastra con forno a gas
Carrelli termici
Frigoriferi a 1 e 2 ante
Congelatore a pozzetto
Robot, affettatrice, grattugia con tritacarne, bilancia
Lavelli inox
Posate ed attrezzi da cucina
scaldavivande

ATTREZZATURE UTILIZZATE di proprietà del COMMITTENTE c/o la sede di via Alighieri a San Nicolò

Sc materna

Lavastoviglie
Frigoriferi a 1 anta
Carrelli termici
Lavelli inox
Posate ed attrezzi da cucina
scaldavivande
Cucina gas e forno elettrico

ATTREZZATURE UTILIZZATE di proprietà del COMMITTENTE c/o la sede di via Tobagi a Rottofreno

Sc Materna

Lavastoviglie
Frigoriferi a 1 anta
Carrelli termici
Lavelli inox
Posate ed attrezzi da cucina

ATTREZZATURE UTILIZZATE di proprietà del COMMITTENTE c/o la sede di Via Tobagi a Rototfreno

Sc Primaria

Lavastoviglie
Forno Elettrici
Cappa
Cuoci pasta
Cucina gas e forno elettrico
Piastra con forno a gas
Carrelli termici
Frigoriferi a 1 e 2 ante
Congelatore a pozzetto
Robot, affettatrice, grattugia con tritacarne, bilancia
Lavelli inox
Posate ed attrezzi da cucina
scaldavivande

ATTREZZATURE UTILIZZATE di proprietà DITTA APPALTANTE

.....
.....
.....

SOSTANZE/COMPOSTI CHIMICI

.....
.....
.....

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Rischio Chimico

Rischio Ustioni

Rischio Cadute e urti

A tutti gli operatori, che hanno controfirmato la presa in consegna, sono stati forniti i mezzi di protezione individuali, quali:

1. Calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato
2. Occhiali Sicurezza antiacido
3. Mascherina facciale FFP2
4. Guanto antitaglio
5. Guanto anticalore
6. Guanti antiacido per prodotti chimici corrosivi

RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE - PULIZIE LOCALI

RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA'

7. Scivolamento o di inciampo dovuto a deposito di materiali lungo le vie di transito.

⇒ Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- I materiali dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione, anche se in maniera solo temporanea.
- Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra.
- Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori (es. rischio scivolamento - pavimento bagnato).
- E' assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone.
- L'operatività per uffici, spogliatoio e portineria dovrà essere svolta negli orari concordati con la committenza; è da intendersi vietato accedere ai reparti aziendali dove non sussista necessità di svolgere l'attività prevista dal contratto.
- Nel caso di accidentali sversamenti di liquidi a terra è prevista l'immediata bonifica e quando necessario la relativa segnalazione.
- E' previsto che per accedere ai servizi ed uffici presenti presso il reparto produzione, l'operatore attraversi i percorsi esterni ai locali; eventualmente utilizzare i percorsi segnalati e delimitati a terra.
- E' previsto il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi.
- Porre attenzione durante l'accesso ai bagni quando presente personale delle pulizie operativo, considerata la possibile presenza di pavimento bagnato.

SPAZI DI LAVORO

8. Per gli addetti possono pertanto concretizzarsi ferite lacere e contusioni, specie agli arti inferiori, nel caso di urti accidentali e/o inciampi contro i materiali in deposito in prossimità della postazione di lavoro o provvisoriamente posizionati a terra per esigenze di lavorazione.

⇒ Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- È necessario che gli spazi di lavoro siano sempre mantenuti in ordine e in condizioni di massimo sgombro; sarà opera dei lavoratori garantire che gli spazi di lavoro e in particolare le vie d'uscita, le porte e i corridoi, siano sempre mantenuti sgombri da qualsiasi genere di materiale, anche in deposito temporaneo.

SCALE ED OPERE PROVVISORIALI

9. E' previsto che gli operatori impieghino scale portatili, l'uso delle stesse può comportare rischi per personale operante nelle vicinanze.

⇒ Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- Utilizzare le scale conformemente ai dettami normativi applicabili.
- Nel trasporto a spalla di scale portatili nella zona di lavoro interessata, tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte.
- A fine dell'uso, ogni scala portatile va riposta in maniera da non creare intralcio.
- E' vietato sostare o transitare presso la zona sottostante la lavorazione; non è previsto vengano svolti interventi di ausilio, salvo previa autorizzazione da parte dell'Ente gestore dell'intervento che pianificherà le lavorazioni. _
A meno di specifica autorizzazione è vietato utilizzare scale della committenza.

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 14
--	---	-----------

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

ATTREZZATURE ELETTRICHE	
Rischi inerenti l'operatività	Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze
10. Proiezione di schegge e/o scintille e/o particelle di materiale durante l'uso delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Posizionarsi in modo tale che le e/o scintille e/o particelle di materiale schegge non interessino lavoratori di altre ditte o della committenza. - Sfasare temporalmente le lavorazioni.

MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI

Non pertinente.

IMMAGAZZINAMENTO

- o All'appaltatore si mettono a disposizione un deposito fisso in ogni plesso scolastico ; i materiali necessari oggetto del servizio potranno essere posizionati nei pressi dell'area oggetto d'intervento di volta in volta interessata alle attività che dovrà opportunamente segnalata. Ciò premesso, sussistono i rischi di inciampo, urto, caduta materiale.

⇒ <u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Al termine è necessario rimuovere eventuali depositi - Stoccare in maniera adeguata i prodotti chimici in uso, verificando preventivamente, mediante scheda di sicurezza, l'effettiva compatibilità; qualora necessario richiedere l'intervento del personale referente della committenza. - <u>Divieto per i lavoratori non interessati all'operatività di sostare nei pressi della zona di lavorazione durante le operazioni di deposito e prelievo dei materiali.</u>

RISCHI ELETTRICI

RISCHI DEGLI UTENTI GENERICI

- 11. Elettrocuzione per contatto indiretto con parti (es. carcasse) andate in tensione a seguito di un guasto dell'isolamento (tale rischio non riguarda le attrezzature a doppio isolamento).

⇒ <u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato. - Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici, con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto).

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Non pertinente.

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Non pertinente.

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 15
--	---	-----------

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Considerata la particolarità degli interventi svolti dagli addetti è fondamentale rispettare la segnaletica di pericolo per il rischio di esplosione.

In queste situazioni è assolutamente vietato fumare o usare fiamme libere. Il divieto di fumo vige anche nelle aree esterne dello stabilimento. L'utilizzo da parte degli addetti di macchine ed attrezzature elettriche favorisce la probabilità che si concretizzi il rischio di incendio e/o esplosione qualora si verifichino le seguenti situazioni indesiderate.

funzionamento anomalo di impianti, macchine ed attrezzature;

rotture o guasti delle stesse;

formazione accidentale di sorgenti d'innescio causate dalla produzione di scintille nelle lavorazioni, fiamme libere o da fenomeni di surriscaldamento di impianti, macchine ed attrezzature.

⇒	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
<ul style="list-style-type: none"> - Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti. - Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio d'incendio e/o esplosione venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalle aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio). - Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innescio, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici quali l'adozione di schermi protettivi, il divieto di svolgere lavorazioni, etc. 	

RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Non si ravvisano ulteriori rischi per la sicurezza.

RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI AD INTERFERENZE - PULIZIA LOCALI

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

E' previsto l'impiego di agenti chimici specifici per la pulizia, ad uso esclusivo degli operatori della ditta. La manipolazione di detersivi ed altri prodotti specifici potrebbe comportare l'eventuale esposizione per personale nei pressi.

Tutte le attività che comportano produzione di vapori, nebbie, polveri dovranno essere comunicate all'Ente referente dei lavori. In linea generale dovranno essere fornite le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.

Se le attività comportano in rischio sensibile a lavoratori della committenza o di altri appaltatori, il committente richiederà lo sfasamento temporale delle lavorazioni.

⇒	Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze
<ul style="list-style-type: none"> - In generale non è prevista operatività da parte di altre ditte o di lavoratori della committenza durante le fasi di impiego di prodotti chimici; qualora necessario si provvederà a delimitare opportunamente la zona di lavoro o sfasare temporalmente l'intervento. - E' necessario mantenere copia della scheda di sicurezza che il fornitore della sostanza è tenuto a consegnare. In questa scheda sono contenute tutte le informazioni relative ai rischi della sostanza e le relative misure di protezione. - Gli operatori dovranno essere particolarmente attenti a non mescolare fra loro prodotti, la cui reazione provochi miscele pericolose e/o dannose; analoga considerazione vale per l'eventuale introduzione di sorgenti di innescio che dovranno essere mantenute a debita distanza da prodotti chimici infiammabili. - In caso di sbandamenti successivi a rotture accidentali di contenitori è prevista la bonifica immediata della zona interessata conformemente al tipo di prodotto spanto. - Si raccomanda, quando possibile, la sostituzione degli agenti pericolosi con altri agenti o processi che, nelle <u>condizioni d'uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori eventualmente presenti.</u> 	

ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, recentemente classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali e presso l'area esterna. Il servizio di prevenzione e protezione prevede che il lavoratore, qualora ravvisi nei locali la presenza di fumatori (pubblico compreso), provveda immediatamente ad effettuare un richiamo verbale nei confronti del trasgressore.

<p>COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Pagina 16</p>
---	--	------------------

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

12. Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, l'addetto può venire in contatto con agenti biologici in genere che possono portare all'insorgenza di tecnopatie di diversa forma e gravità. Il rischio è da intendersi quale specifico per l'operatività oggetto della concessione pertanto si rimanda alla Ditta la scelta delle opportune misure di prevenzione e protezione, attività di formazione e dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale; sarà cura dei lavoratori fare in modo che il rischio biologico non venga trasmesso ad altre persone.

⇒	<u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
-	Dovranno essere attuate misure igieniche generali per il contenimento del rischio biologico, ed in particolare eseguire un'accurata pulizia quotidiana degli ambienti ed un'accurata pulizia quotidiana delle attrezzature utilizzate.

ESPOSIZIONE AL RUMORE

Le attività che comportano emissioni acustiche a carico di lavoratori della committenza o di altri appaltatori dovranno essere limitate o sfasate temporalmente, qualora anche questa misura sia di difficile attuazione informare l'Ente preposto alle lavorazioni della committenza.

ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Eventuale esposizioni a vibrazioni sono da ritenersi proprie dell'attività lavorativa svolta.

ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non pertinente.

RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Non sono individuabili ulteriori rischi per la salute.

RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

GESTIONE MENSA SCOLASTICA

Gli operatori si occupano della gestione della mensa, utilizzando locali ed attrezzature di proprietà della committenza; è previsto l'impiego di impianti ed attrezzature specifiche per la preparazione, cottura e distribuzione di alimenti.

RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA'

13. Scivolamento o di inciampo dovuto a deposito di materiali lungo le vie di transito.

⇒	<u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
-	I materiali, a meno di specifiche autorizzazioni, dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione.
-	Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra.
-	Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso all'area interessata.
-	E' assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone.

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 17
--	---	-----------

SPAZI DI LAVORO

14. Gli spazi di lavoro sono ritenuti idonei alle necessità operative, tuttavia non si esclude il rischio di proiezione di schizzi di sostanze calde o bollenti (es. acqua, olio, etc) che sono da intendersi comunque rischi specifici per l'attività della ditta.

⇒ <u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
- Si dovranno frequentare solo le aree strettamente pertinenti l'attività da svolgere; è da intendersi vietato frequentare zone non previste dalla concessione.

SCALE ED OPERE PROVVISORIALI

Non è previsto l'utilizzo di scale od altre opere provvisorie.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

ATTREZZATURE DA CUCINA	
<p><u>Rischi inerenti l'operatività</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione, specie nel caso di contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto d'isolamento (solo per le attrezzature alimentate a tensione di rete) - Urti e/o schiacciamenti, in particolar modo agli arti superiori Contatto accidentale con parti ad alta temperatura o con liquidi caldi - Incendio ed esplosione connessi all'impiego di gas e fiamme in genere - Ferite laceri o contusioni, specie agli arti superiori, per contatto accidentale con elementi mobili - Impigliamento e trascinamento di parti del vestiario Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato delle attrezzature o da rotture improvvise 	<p><u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalare eventuali malfunzionamenti al personale referente del committente che provvederà a far ripristinare l'attrezzatura e/o l'impianto - Nel caso in cui si verificano fughe accidentali di gas, è prevista la chiusura dell'apposita valvola di intercettazione e l'immediata apertura di porte, finestre ed il conseguente sgombero dei locali. - E' vietato utilizzare attrezzature non preventivamente autorizzate da parte dell'Ente gestore dell'intervento. - E' necessario rispettare i divieti e le prescrizioni riportate nei cartelli indicatori e segnaletici presenti.

MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI

Non pertinente.

IMMAGAZZINAMENTO

Le scaffalature utilizzate per lo stoccaggio/prelievo dei materiali sono da ritenersi adeguate sotto il profilo di requisiti di sicurezza.

Rischio di caduta accidentale dei materiali prelevati o depositati mediante l'impiego di carrellini di supporto, o ribaltamento degli stessi con rischio di investimento.

⇒ <u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
- La valutazione della percorribilità delle vie di transito da parte dell'addetto, preventivamente all'uso del carrellino.
- Il divieto per i lavoratori non interessati all'operatività di avvicinarsi all'addetto durante le fasi di prelievo o deposito manuale o col carrello dei prodotti, se ciò costituisce un pericolo.

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 18
--	---	-----------

RISCHI ELETTRICI

RISCHI DEGLI UTENTI GENERICI

15. Elettrocuzione per contatto indiretto con parti (es. carcasse) andate in tensione a seguito di un guasto dell'isolamento (tale rischio non riguarda le attrezzature a doppio isolamento).

⇒	<u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
-	Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato.
-	Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici, con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto).

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

16. Gli operatori utilizzano apparecchiature di cucina alimentate a gas, sfruttando la rete di distribuzione esistente; non si possono pertanto escludere o sottovalutare i rischi ed gli eventuali danni dovuti ad accidentali fughe di gas (pericolo di scoppio e incendio)

⇒	<u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
-	Al fine di evitare i danni per la sicurezza derivabili da accidentali fughe di gas, è prevista oltre alla manutenzione periodica della rete a gas, l'attuazione delle seguenti misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • chiusura della valvola generale di intercettazione del gas; • aerazione dei locali interessati dalla fuga. • eventuale allontanamento dei presenti, tranne che per gli addetti incaricati;
-	Divieto di installare autonomamente nuove utenze o modificare quelle esistenti
-	Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di tubazioni o attrezzature, con successiva segnalazione del problema riscontrato al preposto
-	<u>Divieto di effettuare qualsiasi intervento su componenti della rete del gas, salvo preventivo incarico specifico</u>

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Non pertinente.

MEZZI DI TRASPORTO

Le vie di consegna delle merci (o dei pasti in caso di emergenza) possono essere occupate dagli alunni che raggiungono o escono dalla scuola.

Rischio di investimento dell'utenza scolastica con automezzi di trasporto delle merci/pasti.

⇒	<u>Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze</u>
-	Divieto di svolgere operazioni di consegna delle merci durante le fasce orarie di ingresso e di uscita degli alunni: dalle ore 7.30 alle ore 8.45; dalle ore 12.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 17.00.
-	Valutazione della percorribilità degli accessi della scuola con l'automezzo di trasporto delle merci/pasti da parte dell'addetto, <u>richiesta di sorveglianza del tragitto durante l'accesso/uscita del mezzo.</u>

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Considerata l'operatività, si segnalano i rischi significativi presenti presso le zone delimitate da apposita segnaletica di pericolo. In queste situazioni è assolutamente vietato fumare o usare fiamme libere. Il divieto di fumo vige anche nelle aree esterne dello stabilimento. L'utilizzo da parte degli addetti di macchine ed attrezzature elettriche favorisce la probabilità che si concretizzi il rischio di incendio e/o esplosione qualora si verifichino le seguenti situazioni indesiderate.
funzionamento anomalo di impianti, macchine ed attrezzature
rotture o guasti delle stesse;

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 19
--	---	-----------

formazione accidentale di sorgenti d'innescio causate dalla produzione di scintille nelle lavorazioni, fiamme libere o da fenomeni di surriscaldamento di impianti, macchine ed attrezzature.

17. Tale condizione in concomitanza con la presenza di materiali combustibili che possono essere presenti nell'area di lavoro dell'operatore, permette di stimare modeste le probabilità che si sviluppi un incendio.

⇒ Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
<ul style="list-style-type: none"> - Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti - Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio d'incendio e/o esplosione venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalle aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio) - A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione - Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innescio, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici quali l'adozione di schermi protettivi, <u>il divieto di svolgere lavorazioni, etc.</u>

RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Non si ravvisano ulteriori rischi per la sicurezza.

RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI AD INTERFERENZE - GESTIONE MENSA SCOLASTICA

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Tutte le attività che comportano produzione di vapori, nebbie, polveri dovranno essere comunicate all'Ente referente dei lavori. In linea generale dovranno essere fornite le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Se le attività comportano in rischio sensibile a lavoratori della committenza o di altri appaltatori, il committente richiederà lo sfasamento temporale delle lavorazioni.

18. E' previsto l'impiego di agenti chimici specifici per la pulizia di macchine ed attrezzature della mensa, ad uso esclusivo degli operatori della ditta. La manipolazione di detergenti ed altri prodotti specifici potrebbe comportare l'eventuale esposizione per personale nei pressi.

⇒ Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze
<ul style="list-style-type: none"> - In generale non è prevista operatività da parte di altre ditte o di lavoratori della committenza durante le fasi di impiego di prodotti chimici; qualora necessario si provvederà a delimitare opportunamente la zona di lavoro o sfasare temporalmente l'intervento. - E' necessario mantenere copia della scheda di sicurezza che il fornitore della sostanza è tenuto a consegnare. In questa scheda sono contenute tutte le informazioni relative ai rischi della sostanza e le relative misure di protezione. - Gli operatori dovranno essere particolarmente attenti a non mescolare fra loro prodotti, la cui reazione provochi miscele pericolose e/o dannose; analoga considerazione vale per l'eventuale introduzione di sorgenti di innescio che dovranno essere mantenute a debita distanza da prodotti chimici infiammabili. - In caso di sversamenti successivi a rotture accidentali di contenitori è prevista la bonifica immediata della zona interessata conformemente al tipo di prodotto spinto. - Si raccomanda, quando possibile, la sostituzione degli agenti pericolosi con altri agenti o processi che, nelle condizioni d'uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori eventualmente presenti.

<p>COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Pagina 20</p>
---	--	------------------

ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

Il rischio di esposizione al "fumo passivo" di sigaretta, recentemente classificato come cancerogeno per l'uomo, è stato infatti eliminato mediante l'osservanza del divieto di fumo già da tempo in atto in tutti i locali e presso l'area esterna. Il servizio di prevenzione e protezione prevede che il lavoratore, qualora ravvisi nei locali la presenza di fumatori (pubblico compreso), provveda immediatamente ad effettuare un richiamo verbale nei confronti del trasgressore.

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

19. Valutate le misure igieniche adottate per la conservazione e la manipolazione dei prodotti alimentari, il rischio biologico non si ritiene significativo, anche se non sono da escludersi le possibilità di contrarre tossinfezioni alimentari. I principali punti critici responsabili dell'igiene degli alimenti sono collegati ai metodi di conservazione adottati ed alle condizioni igieniche degli operatori stessi impegnati nella preparazione dei cibi.

- ⇒ Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze
- Sbrinare e disinfettare periodicamente delle attrezzature refrigeranti.
- Controllo giornaliero della temperatura all'interno delle attrezzature refrigeranti.
- Periodica aerazione dei luoghi interessati alla conservazione.
- Pulizia dei locali, delle strutture e dei contenitori utilizzati per la conservazione degli alimenti durante le operazioni di bonifica di eventuali prodotti spanti, l'accesso al reparto potrebbe essere vietato al personale non autorizzato.

ESPOSIZIONE AL RUMORE

Le attività che comportano emissioni acustiche a carico di lavoratori della committenza o di altri appaltatori dovranno essere limitate o sfasate temporalmente, qualora anche questa misura sia di difficile attuazione informare l'Ente preposto alle lavorazioni della committenza.

ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Eventuale esposizioni a vibrazioni sono da ritenersi proprie dell'attività lavorativa svolta.

ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non pertinente.

RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Non sono individuabili ulteriori rischi per la salute.

ANALISI INTERFERENZE								
<i>Attività lavorative interferenti</i>	Impresa coinvolta	<u>Rischi di interferenza</u>	<u>Aree azienda interessate</u>	<u>Misure di sicurezza previste</u>	<u>Costo delle misure di sicurezza</u>	<u>Responsabile attuazione misure di sicurezza</u>	<u>Modalità di verifica attuazione misure di sicurezza</u>	<u>Date verifica</u>
Pulizia locali	Ditta aggiudicataria	Scivolamento	Cucina - Refettorio	Disporre che le aree oggetto di interventi di pulizia vengano segnalate ed asciugate il più rapidamente possibile	€ 150,00 per n. 10 cartelli	Preposto	Controlli periodici	
Pulizia locali	Ditta aggiudicataria	Rischio chimico	Cucina - Refettorio	Gli addetti sono formati ed informati, la ditta fornisce i DPI adeguati. Prestare la massima attenzione verso il personale presente. Attendere che gli addetti abbiano liberato le zone interessate	€ 300,00	Preposto	Controlli periodici	
Immagazzinamento	Ditta aggiudicataria	Rischio investimento	Cucina - Refettorio	Gli addetti sono formati ed informati. Prestare la massima attenzione verso le persone presenti. Attendere che gli addetti abbiano liberato le zone interessate.	€ 100,00	Preposto	Controlli periodici	
Mezzi di trasporto	Ditta aggiudicataria	Rischio d'investimento	Cucina - Refettorio	Gli addetti sono formati ed informati. La Ditta si fa carico di informare anche i fornitori dei rischi e di presidiare la consegna delle merci/eventuali pasti in emergenza.	€ 100,00	Preposto	Controlli periodici	

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 22
--	---	-----------

COSTI

Per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

Rischi da interferenze tra i soggetti presenti ed operanti nel luogo di svolgimento del servizio;

Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta concessionaria e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. Successivamente, e comunque prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

1. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Di seguito si specificano i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta che saranno riconosciuti alla ditta appaltatrice

DESCRIZIONE	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Totale (euro)
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto di appalto	ore	25	20,00	500,00
Segnaletica di Sicurezza (Cartelli pericolo scivolamento)	n.	10	15,00	150,00
Riunioni di coordinamento alla presenza dei responsabili per le imprese con un responsabile per le imprese, durata 3 ora/anno	n.	5	30,00	150,00
TOTALE				800,00

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 23
--	---	-----------

VERBALE DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione e coordinamento di cui al comma 2 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, ciascuna Ditta dovrà accettare le disposizioni contenute nel Documento e quindi sottoscriverlo.

Ogni parte ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche tramite lo scambio di specifica documentazione.

Con la firma riportata in calce le ditte attestano:

di aver preso atto delle informazioni di carattere generale dell'Azienda committente (sezione 01);
di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività (sezione 02);
di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione (sezione 03);
dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
che rimane a carico della ditta concessionaria la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura dei Datori di Lavoro promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti.

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Data.....

<i>Datore di lavoro ditta committente</i>	<i>Datore di lavoro ditta appaltatrice</i>
_____	_____

Nota : il presente documento diventa completo ed operativo solo dopo l'avvenuta integrazione, da parte del soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto , con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e la sottoscrizione per accettazione da parte dell'esecutore.

ALLEGATI

<p>COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08</p>	<p>Pagina 25</p>
---	--	------------------

CONCESSIONE IN USO MACCHINE, ATTREZZATURE, ECC.

Con la presente siamo a consegnare alla ditta, riguardo all'appalto del servizio di refezione scolastica le seguenti macchine ed attrezzature:

- ..vedi allegati capitolato D -E-F-G -

..... -

..... -

..... -

..... -

..... -

..... -

..... -

All'atto della consegna il/la Sig./ra in qualità di responsabile delle attività della ditta su indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i DPI da utilizzare;

si impegna a:

4. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato, formato ed addestrato specificatamente;
5. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
6. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data/...../.....

.....
.....

COMUNE DI ROTOFRENO Mensa Scolastica	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI DI APPALTO O CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08	Pagina 26
--	---	-----------

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Alla presente riunione di cooperazione e coordinamento, riguardo i lavori di

....., sono presenti:

DITTA COMMITTENTE	NOMINATIVO E FIRMA	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'Art.26 del D.Lgs. 81/08 per i lavori affidati a ciascuna ditta concessionaria, in data .../.../..... si è svolto un incontro a cui sono presenti le persone specificate sopra. In questo incontro sono stati discussi altri argomenti oltre a quelli valutati nel documento unico, ed in particolare:

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
a)	1.
	2.
b)	1.
	2.
c)	1.
	2.

ALTRE NOTE
.....
.....
.....
.....

PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Scuola
